



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. 000067 del 10 MAGGIO 2020

Proposta n. 7261 del 08/05/2020

Oggetto:

L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 20/2019. Voltura del titolo autorizzativo e dell'accreditamento istituzionale per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società "AR.PA. Radiologica S.r.l." alla società "SYNLAB Lazio S.r.l" (C.F. e P.IVA 12337751007).

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

DEL MONACO LUCIA

MARCHI EDDA

D. RUSSETTI

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 20/2019. Voltura del titolo autorizzativo e dell'accREDITAMENTO istituzionale per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società "AR.PA. Radiologica S.r.l." alla società "SYNLAB Lazio S.r.l" (C.F. e P.IVA 12337751007).

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: *"Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"* come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: *"Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
 - la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
 - la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018, modificata e rettificata con successive determinazioni con la quale si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
 - l'atto di organizzazione n. G14568 del 14.11.2018, di conferimento di incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamenti e controlli" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dr.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- la Legge Regionale 20 maggio 2019 n. 8 art. 8 comma 5;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente "*Adozione del "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*"
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

VISTO il DCA n. U00356 del 27/11/2012, avente ad oggetto: *“Provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato “AR.PA. Radiologica S.r.l.”, con sede operativa in Via Alessandro Volta n. 37 - 00153 Roma, gestito dalla AR.PA. Radiologica S.r.l. (P. IVA 01313651000), con sede legale in Via Nomentana n. 314 - 00141 Roma”;*

VISTA la nota del 18/7/2019 con la quale il Legale Rappresentante della Società SYNLAB Lazio S.r.l. ha chiesto l’autorizzazione alla voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento del presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società “AR.PA. Radiologica S.r.l.”;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme alle previsioni normative e completa;

RITENUTO, pertanto, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, in particolare all’art. 14 ed all’art. 28 del R.R. 20/2019, di;

1. autorizzare la voltura del titolo autorizzativo per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società “AR.PA. Radiologica S.r.l.” alla società “**SYNLAB Lazio S.r.l.**” (C.F. e P.IVA 12337751007) per le seguenti attività sanitarie:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

2. autorizzare la voltura dell’accreditamento istituzionale, per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società “AR.PA. Radiologica S.r.l.” alla società “**SYNLAB Lazio S.r.l.**” (C.F. e P.IVA 12337751007) per le seguenti attività sanitarie;

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

CONSIDERATO, infine, che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette, previo congruo avviso, a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate ed ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, in particolare all’art. 14 ed all’art. 28 del R.R. 20/2019, di;

- 1 autorizzare la voltura del titolo autorizzativo per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società “AR.PA. Radiologica S.r.l.” alla società “**SYNLAB Lazio S.r.l.**” (C.F. e P.IVA 12337751007) per le seguenti attività sanitarie:

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- autorizzare la voltura dell'accREDITAMENTO istituzionale, per il presidio sanitario sito in Roma, Via Alessandro Volta, 37, dalla società "AR.PA. Radiologica S.r.l." alla società "SYNLAB Lazio S.r.l." (C.F. e P.IVA 12337751007) per le seguenti attività sanitarie;
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA

Il presente provvedimento sarà notificato, a mezzo PEC: alla società SYNLAB Lazio S.r.l. – synlablaziosrl@legalmail.it, alla ASL Roma 1, a Roma Capitale – Municipio 1 ed all'Ordine dei Medici di Roma e Provincia, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità"

L'azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 20/2019 in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accREDITAMENTO istituzionale, confermato con il presente provvedimento, prevede che le prestazioni possano essere poste a carico del sistema sanitario regionale esclusivamente secondo quanto previsto dall'accordo contrattuale di cui all'art. 8-quinquies del D. Lgs 502/92. Resta salva la facoltà per l'amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accREDITAMENTO, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO.

Resta salva, inoltre, la facoltà dell'amministrazione regionale di subordinare l'esito positivo del procedimento all'assunzione, da parte del subentrante, di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'articolo 8 octies del d.lgs. 502/1992 o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta.

La qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accREDITAMENTO, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

